

□ **Interrogazione n. 1695**

presentata in data 15 maggio 2014

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“250 clandestini stipati in due tir al porto di Ancona: come volevasi dimostrare. Alcuni di essi portati al Pronto Soccorso di Torrette, che garanzia sanitaria per i marchigiani, per le forze dell’ordine e per gli operatori delle ambulanze e dell’Ospedale?”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- in data 13 maggio 2014 la Polizia di Frontiera Marittima ha scoperto, al Porto di Ancona, che due Tir stavano introducendo in Europa numerosi clandestini stipati in varie intercapedini;
- i clandestini che sono usciti fuori al momento del controllo sono addirittura in numero di circa 250;
- alcuni di essi si sono dati immediatamente alla fuga scappando nell’area portuale e probabilmente qualcuno anche in città;
- alcuni di essi, nel tentativo di fuga, si sono feriti e sono stati prelevati e condotti dalla Croce Gialla al Pronto Soccorso di Torrette.

Premesso ancora che:

- una grave epidemia scoppiata in Africa del virus Ebola, malattia di origine virale che provoca febbri emorragiche mortali sta mettendo in allarme anche l’Europa;
- sono ormai diverse nazioni africane ad essere colpite da quella che sta diventando una vera pandemia;
- ulteriori gravi malattie, in passato debellate in Europa, stanno ricomparendo a causa dell’elevato e incontrollato flusso migratorio dai paesi soprattutto africani verso l’Europa;
- in Italia il Ministero della Salute ha emesso una Circolare urgente facendo scattare una sorta di allerta che riguarda tutti i punti sensibili di arrivo dai paesi africani, vale a dire porti, aeroporti, altri terminali;
- la circolare è stata inviata all’Enac, alla Farnesina, alla Croce Rossa Italiana e a tutte le regioni;
- le procedure stabilite prevedono controlli sugli ingressi nel territorio nazionale, porti e aeroporti compresi;
- al contempo prevedono un monitoraggio degli italiani che tornano dai paesi colpiti dall’epidemia;
- per la prima volta, dal 1970 ad oggi, la nota dell’allarme è stata trasmessa anche al Ministero della Difesa;
- il Ministero della Sanità francese ha già allertato medici e ospedali per eventuali casi di Ebola;

Tenuto conto che:

- il tempo di incubazione del virus varia da 2 a 21 giorni per la trasmissione a contatto col sangue e secrezioni e fino a 49 giorni con liquido seminale;
- un’epidemia di Ebola avrebbe un impatto fortissimo sia per l’elevata mortalità sia per l’assoluta mancanza di cure;

Considerato che:

- non si è avuta ancora risposta all’interrogazione orale urgente n. 1679 del 23 aprile 2014 avente titolo “Virus dell’Ebola potenzialmente portato da immigrati: Circolare del Ministero della Salute del 4 aprile 2014. Quali garanzie immediate per la tutela della salute dei marchigiani?”;
- l’assessore Mezzolani, nel rispondere all’interpellanza numero 41 del 9 luglio 2012 a firma Marangoni, afferma che per gli stranieri temporaneamente presenti in Italia (STP) sono in particolare garantiti, anche nelle Marche, “gli interventi di profilassi internazio-

nale” e la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai;

- gli immigrati classificati come STP non sono classificati ma rimangono anonimi e, come afferma lo stesso assessore, “i dati registrati dalle strutture sanitarie sono riservati e possono essere comunicati solo su richiesta ufficiale scritta da parte dell’autorità giudiziaria”;
 - nel rispondere alla medesima interpellanza l’assessore afferma che i punti di assistenza di base agli immigrati non regolari, non iscrivibili al Servizio Sanitario Nazionale, sono indispensabili per, tra l’altro, “contrastare la diffusione delle malattie trasmissibili, in un’ottica di tutela della salute collettiva”;
- Considerato ancora che:
- l’assessore Mezzolani, nel rispondere all’interpellanza n. 41/2012, arriva ad affermare che “l’assistenza fornita agli immigrati STP è di livello nettamente inferiore a quella fornita agli italiani” e che andrebbe potenziato “il controllo delle malattie trasmissibili”;
 - i clandestini portati a Torrette sono stati accompagnati come tutti i pazienti che arrivano in ambulanza e fatti attendere tra i pazienti che già facevano la fila al pronto soccorso;
- Per quanto sin qui riportato,

INTERROGA

l’Assessore competente per conoscere:

- 1) quali patologie, nel rispetto della privacy seppure di immigrati clandestini, sono state riscontrate e quale profilassi è stata messa velocemente in atto;
- 2) quanti clandestini sarebbero sfuggiti alla cattura e quali azioni immediate le Autorità Sanitarie hanno adottato per attivare medici ed ospedali nell’evenienza di un riscontro positivo di virus pericolosi;
- 3) quali controlli sanitari sono stati effettuati nell’immediato riscontro dei clandestini stipati?
- 4) quali misure di sicurezza immediate sono state attivate?
- 5) quali tutele si intendono porre in atto per difendere la salute dei marchigiani dall’arrivo di malattie pericolose portate dagli immigrati stessi.